

QUIZZIPEDIA



team404swe@gmail.com

Piano di qualifica 2.0

Informazioni sul documento	
Nome Documento	Piano di qualifica
Versione	2.0
Uso	Esterno
Data Creazione	21 dicembre 2015
Data Ultima Modifica	16 maggio 2016
Redazione	Alex Beccaro
Verifica	Davide Bortot - Marco Crivellaro
Approvazione	Martin Vadice Mbouenda
Committente	Zucchetti SPA
Lista di distribuzione	Prof. Vardanega Tullio TEAM404

Registro delle modifiche

Versione	Autore	Data	Descrizione
1.6	A. Beccaro (Verificatore)	05/05/2016	
1.5	A. Beccaro (Verificatore)	27/04/2016	Rivista sezione gestione amministrativa, aggiunta sezione procedure controllo qualità processi, rifatta sezione organizzazione
1.4	A. Beccaro (Verificatore)	26/04/2016	Inserimento test di accettazione
1.3	A. Beccaro (Verificatore)	25/04/2016	Ampliato paragrafo sui parametri di tolleranza
1.2	A. Beccaro (Verificatore)	17/04/2016	Aggiunto paragrafo Procedure di controllo di qualità processi
1.1	A. Beccaro (Verificatore)	16/04/2016	Modifica struttura documento in seguito alla RR
1.0	D. Bortot (Responsabile)	16/03/2016	Approvazione documento.
0.2	L. Alessio (Verificatore)	15/03/2016	Verifica documento completo.
0.1.1	A. Multineddu (Verificatore)	11/03/2016	Correzione errori di impaginazione e tipografici
0.1	M. Crivellaro (Verificatore)	10/03/2016	Verifica documento.
0.0.7	A. Multineddu (Verificatore)	19/01/2016	Correzione errori nella sezione Misure e metriche
0.0.6	A. Multineddu (Verificatore)	18/01/2016	Aggiunta metriche e tabella resoconto misure
0.0.5	M. Crivellaro (Verificatore)	16/01/2016	Modifica layout e aggiunta file template.tex
0.0.4	A. Multineddu (Verificatore)	07/01/2016	Redazione sezione Misure e metriche
0.0.3	A. Multineddu (Verificatore)	03/01/2016	Redazione sezione Risorse per la verifica
0.0.2	A. Multineddu (Verificatore)	22/12/2015	Redazione sezione Strategia generale di qualifica
0.0.1	A. Multineddu (Verificatore)	21/12/2015	Prima stesura del documento.

Indice

1	Introduzione	2
1.1	Scopo del documento	2
1.2	Scopo del prodotto	2
1.3	Glossario	2
1.4	Riferimenti	3
1.4.1	Normativi	3
1.4.2	Informativi	3
2	Strategia generale di qualifica	4
2.1	Definizione obiettivi	4
2.1.1	Qualità di processo	4
2.1.2	Qualità di prodotto	4
2.2	Organizzazione	4
2.2.1	Analisi	4
2.2.2	Progettazione architettuale	5
2.2.3	Progettazione di dettaglio e Codifica	6
2.3	Gestione amministrativa della revisione	6
2.4	Procedure di controllo di qualità di processo	7
2.5	Procedure di controllo qualità di prodotto	8
3	Misure e metriche: parametri di tolleranza	8
3.1	Processi	8
3.2	Documenti	8
3.3	Software	9
	Appendici	10
A	Misure e Metriche	10
A.1	Di progetto	10
A.1.1	Schedule Variance	10
A.1.2	Budget variance	10
A.2	Per i documenti	10
A.2.1	Indice Gulpease	10
A.3	Per il software	11
A.3.1	Parameter count	11
A.3.2	Cyclomatic complexity	11
A.3.3	Metriche di Halstead	11
A.3.4	Dependency count	12
A.3.5	Maintainability Index	12
A.3.6	First-order density	13
A.3.7	Change cost	13
A.3.8	Core size	13
A.3.9	Copertura dei test	13
A.3.10	W3C - Markup Validation Service	13

B	Specifica test	14
B.1	Livelli di testing	14
B.2	Test di accettazione	15
B.3	Test di sistema	20
B.4	Requisiti di qualità	27
C	Resoconto attività di verifica	27

Elenco delle figure

1	Riepilogo caratteristiche ISO/IEC 9126:2001	4
2	PDCA e miglioramento complessivo	7
3	Fasi di sviluppo	14

Sommario

Il presente documento contiene il *piano di qualifica* del capitolato **Quizzipedia**. Vengono rese note le strategie di verifica qualitativa dei processi e del prodotto utilizzate dal gruppo **Team404**. Strategie che coinvolgono l'attuazione di modelli standard e l'utilizzo di metriche e misure necessarie alla valutazione oggettiva del processo o prodotto in analisi.

1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

Questo documento ha lo scopo di esporre le strategie che il gruppo **Team404** intende adottare per assicurare la qualità del prodotto software **Quizzipedia** e dei processi coinvolti per il suo sviluppo.

1.2 Scopo del prodotto

Il progetto **Quizzipedia** ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema software basato su tecnologie Web (Javascript₆, Node.js₆, HTML5₆, CSS3₆) che permetta la creazione, gestione e fruizione di questionari. Il sistema dovrà quindi poter archiviare i questionari suddivisi per argomento, le cui domande dovranno essere raccolte attraverso uno specifico linguaggio di markup (Quiz Markup Language) d'ora in poi denominato QML₆. In un caso d'uso a titolo esemplificativo, un esaminatore dovrà poter costruire il proprio questionario scegliendo tra le domande archiviate, ed il questionario così composto sarà presentato e fruibile all'esaminando, traducendo l'oggetto QML in una pagina HTML₆, tramite un'apposita interfaccia web. Il sistema presentato dovrà inoltre poter proporre questionari preconfezionati e valutare le risposte fornite dall'utente finale.

Per un'analisi più precisa ed approfondita del progetto si rimanda al documento *analisi_dei_requisiti_1.0.pdf*.

1.3 Glossario

Viene allegato un glossario nel file "*glossario_1.0.pdf*" nel quale viene data una definizione a tutti i termini che in questo documento appaiono con il simbolo '6' a pedice.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Normativi

- Capitolato d'appalto Quizzipedia:
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/Progetto/C5.pdf>
- Norme di Progetto: *norme_di_progetto_1.0.pdf*

1.4.2 Informativi

- Corso di Ingegneria del Software anno 2015/2016:
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/>
- Regole del progetto didattico:
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/Dispense/PD01.pdf> <http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/Progetto/>
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/Progetto/PD01b.html>
- Metriche di progetto:
https://it.wikipedia.org/wiki/Metriche_di_progetto
- Metriche per il software
<http://www.verifysoft.com/en-software-complexity-metrics.pdf>
- Complexity-report:
<https://github.com/jared-stilwell/complexity-report>

2 Strategia generale di qualifica

2.1 Definizione obiettivi

Il gruppo di lavoro, per garantire la qualità del prodotto software **Quizzipedia** e dei processi coinvolti al suo sviluppo, intende adottare metodologie standard ed il più possibile automatizzabili per ridurre al minimo l'attività umana e favorire processi automatici laddove sia possibile. Vengono di seguito quindi elencati gli obiettivi di qualità che si vogliono raggiungere per quanto riguarda il prodotto finale e i processi coinvolti per lo sviluppo dello stesso, e le strategie necessarie all'attuazione della corretta verifica e validazione del prodotto.

Lo scopo principale è quello di rendere definibili e misurabili tutti i processi di sviluppo e verifica per poterne controllare l'andamento e la produttività.

2.1.1 Qualità di processo

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa dei processi si fa riferimento a due modelli:

- $SPICE_6$: definito dallo standard ISO/IEC 15504:1998, fornisce un modello per la valutazione del livello di "maturità" dei processi per identificare quali azioni possono essere necessarie per migliorare un processo specifico.
- $PDCA_6$: metodo di gestione iterativo utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti.

2.1.2 Qualità di prodotto

Come punto di riferimento per la qualità del prodotto software si fa riferimento allo standard ISO/IEC 9126:2001.

L'immagine seguente elenca le principali caratteristiche a cui un prodotto software di qualità deve aspirare:

Funzionabilità	Affidabilità	Efficienza	Usabilità	Manutenibilità	Portabilità
appropriatezza accuratezza interoperabilità conformità sicurezza	maturità tolleranza agli errori recuperabilità aderenza	comportamento rispetto al tempo utilizzo di risorse conformità	comprensibilità apprendibilità operabilità attrattiva conformità	analizzabilità modificabilità stabilità testabilità collaudabilità	adattabilità installabilità conformità sostituibilità

Figura 1: Riepilogo caratteristiche ISO/IEC 9126:2001

2.2 Organizzazione

Di seguito vengono descritte le attività di verifica da effettuare per ogni fase di sviluppo. Tali fasi seguono la pianificazione definita nel documento allegato *Piano-di-progetto-2.0.pdf*.

2.2.1 Analisi

- **Organizzazione interna:**
 - **Assegnazione dei ruoli** secondo la pianificazione specificata nel documento *Piano-di-Progetto-1.0.pdf* redatto dal Responsabile di progetto;

- **Corretta pianificazione di sviluppo** secondo quanto stilato sempre nel documento *Piano-di-Progetto-1.0.pdf*. In particolare viene verificata la corretta divisione temporale delle diverse fasi di progetto (vedere sezione precedente) e la correttezza del preventivo in base al budget disponibile;
- **Disponibilità delle risorse umane e tecnologiche** e dell'ambiente di lavoro;
- **Lettura e sottoscrizione delle Norme di Progetto**. Il responsabile deve accertarsi che ogni membro del gruppo abbia letto e compreso il documento *Norme-di-progetto-1.0*. Il documento deve essere quindi preventivamente redatto.
- **Documentazione**: il processo di verifica per la documentazione deve seguire le linee guida descritte nella sezione 3 (Misure e metriche: parametri di tolleranza).
- **Requisiti e Use Case**:
 - Correttezza dei diagrammi UML per quanto riguarda l'adeguata rappresentazione grafica degli Use Case. Verifica, leggibilità e adeguato livello di granularità;
 - Verifica della correttezza degli Use Case (testuali e grafici) secondo lo standard UML2.0;
 - Verifica delle precondizioni e delle postcondizioni di ogni Use Case;
 - Completezza dei requisiti in base alle esigenze di capitolato;
 - Tracciabilità dei requisiti tramite tabella di mappatura requisiti - casi d'uso;
 - Controllo eventuali conflitti o imprecisioni nella codifica dei requisiti e dei casi d'uso.

2.2.2 Progettazione architetturale

In questa fase è necessaria la verifica dei nuovi documenti prodotti (la Specifica tecnica) e la correttezza delle modifiche apportate alla documentazione in seguito alla prima revisione. In particolare deve essere verificato che la progettazione ad alto livello soddisfi i requisiti emersi nella precedente fase e descritti nel documento *Analisi-dei-requisiti-2.0.pdf*.

Di fondamentale importanza è la pianificazione dei test di sistema e la verifica che i requisiti siano soddisfatti. Per la Specifica Tecnica, il documento principale di questa fase, deve essere verificata la correttezza di tutti i diagrammi secondo lo standard UML 2.

I diagrammi presenti devono essere verificati secondo le seguenti linee guida:

- **diagrammi dei package**:
 - correttezza delle relazioni tra i package
 - i package devono essere descritti per struttura e a livello logico
- **diagrammi delle classi**:
 - verifica del corretto utilizzo di interfacce e classi astratte
 - le classi inserite non devono essere ridondanti o addirittura inutilizzate
 - verifica che nei diagrammi di ogni classe siano presenti i tipi di ogni parametro dei metodi e degli attributi di classe
 - verifica mirata al controllo della visibilità dei metodi, dei costruttori (se presenti nel diagramma) e degli attributi. I metodi pubblici devono essere limitati allo stretto necessario
- **diagrammi di attività**:

- verifica della correttezza del flusso di ogni diagramma
- verifica dell'utilizzo delle entità atomiche opportune
- **diagrammi di sequenza:**
 - verifica della corretta individuazione degli attori

2.2.3 Progettazione di dettaglio e Codifica

Durante questa fase la verifica è volta al controllo del corretto funzionamento dell'applicazione tramite tecniche di analisi statica (walkthrough e inspection) e dinamica. Durante lo sviluppo del codice è di fondamentale importanza procedere di pari passo con la verifica tramite i test di unità. Il codice prodotto deve seguire le regole definite nel documento *Norme-di-progetto-2.0.pdf*.

2.3 Gestione amministrativa della revisione

Ogni processo coinvolto nell'attività di sviluppo ha bisogno di una costante attività di verifica di supporto in grado di identificare possibili miglioramenti o peggioramenti ed apportare eventuali correzioni.

Il modello che il gruppo intende quindi seguire è il cosiddetto PDCA (o Ciclo di Deming), modello volto al miglioramento continuo che definisce quattro fasi cicliche:

- **Plan:** definizione del problema, cosa deve essere realizzato e come andrà controllato per la verifica qualitativa;
- **Do:** eseguire le attività secondo i piani;
- **Check:** verifica nel tempo dei risultati conseguiti in seguito a modifiche e migliorie, confronto tra risultati attesi e risultati effettivi;
- **Act:** applicazione di soluzioni correttive atte al miglioramento.

Ogni processo deve essere sottoposto a verifica in modo da poterlo migliorare all'iterazione successiva. Le due fasi chiave del modello PDCA sono la prima fase di definizione (P) del problema e la fase di verifica dei risultati attesi (C). Il concetto generale fa riferimento anche al metodo di *Correctness by construction*, che ha come principio base quello di fare in modo di non introdurre errori già dall'inizio e/o di correggere tali errori nel **momento più vicino possibile a quando sono stati introdotti**.

L'attività costante di verifica, quindi, deve servire proprio a far sì che gli errori e le divergenze vengano individuate il prima possibile.

Piccoli errori iniziali, se non gestiti, possono portare all'assoluta ingestibilità dell'attività di verifica e quindi compromettere pesantemente il successo finale del progetto. Per evitare ciò, un processo dipendente da un altro non può avere inizio finché il precedente non sia stato verificato e ne sia stata accertata la correttezza.

Nella sezione Misure e metriche vengono elencate due metriche (**Schedule variance** e **Budget variance**) necessarie al controllo e alla valutazione dei processi in termini di tempo (schedule) e in termini di costo e risorse impiegate (budget). Tali misurazioni, da effettuare alla fine di ogni fase, si basano sui valori dei consuntivi di ogni fase (presenti nel documento *piano-di-progetto-1.0.pdf*). La valutazione di queste metriche è essenziale per verificare l'andamento di ogni processo misurato e valutarne quindi il miglioramento o il peggioramento complessivo.

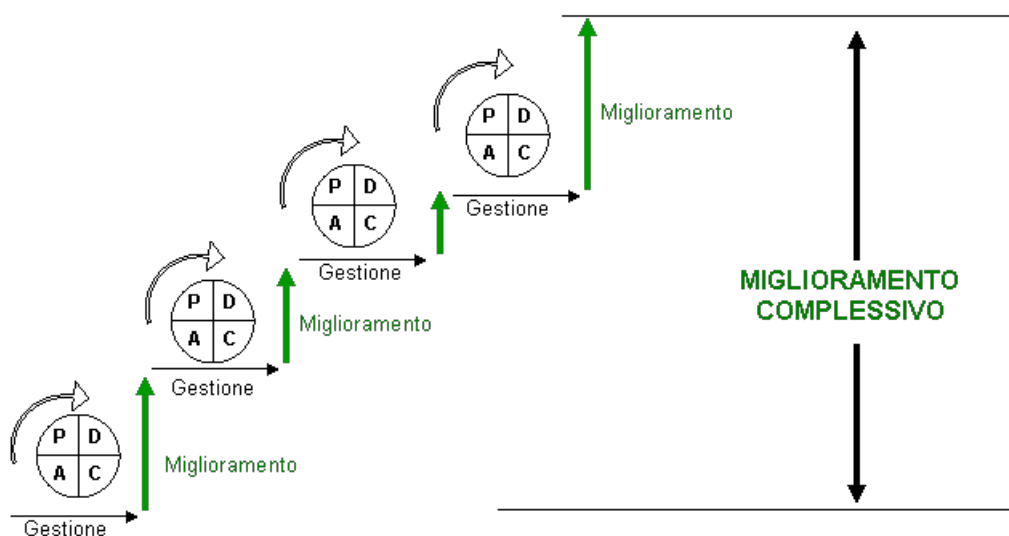


Figura 2: PDCA e miglioramento complessivo

Per il coordinamento delle attività giornaliere ci si affida ad un sistema di **ticketing**_e fornito dalla piattaforma online **Trello**_e (vedere documento *norme_di_progetto_1.0.pdf* per una spiegazione dettagliata del suo utilizzo). Tale sistema permette di tenere costantemente sotto controllo l'andamento dei compiti (**Task**_e) e la loro realizzazione.

2.4 Procedure di controllo di qualità di processo

Le linee guida fornite dal modello PDCA per l'attività di controllo ed il miglioramento continuo dei processi sono:

- Pianificazione dettagliata
- Monitoraggio costante delle attività pianificate in esecuzione
- Definizione delle risorse umane e tecnologiche necessarie per il conseguimento degli obiettivi
- Utilizzo di metriche per quantificare e verificare il miglioramento della qualità del processo

Sui processi, quindi, vanno effettuate delle misurazioni oggettive che possano dare informazioni utili sull'andamento degli stessi, in modo da poter decidere se intervenire in maniera migliorativa. In generale, tali misurazioni tengono conto dei seguenti elementi:

- Tempo impiegato per il completamento
- Risorse utilizzate
- Attinenza alla pianificazione

Tramite le piattaforme Trello e GitHub i verificatori possono tenere traccia dello storico dei ticket assegnati, valutarne quindi i tempi di completamento e agire in modo propositivo nel caso si verificano ritardi nella realizzazione di compiti assegnati. La verifica del completamento dei ticket viene integrata con un controllo altrettanto costante dell'attività dei commit sulla piattaforma GitHub. Sarà quindi necessario osservare e verificare l'andamento dei commit,

verificandone sia correttezza che frequenza. In periodi di alta attività il numero di commit per persona deve essere maggiore o uguale a 1 (viene inteso un commit significativo relativo all'intera giornata di lavoro)

2.5 Procedure di controllo qualità di prodotto

- **Software Quality Assurance:** insieme delle attività volte al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Queste attività prevedono l'utilizzo di tecniche di analisi statica e dinamica
- **Verifica:** attività costante durante l'intera fase del progetto; serve a controllare che l'output aspettato dalle entità in oggetto di verifica.
- **Validazione:** la conferma oggettiva che il sistema soddisfa i requisiti.

3 Misure e metriche: parametri di tolleranza

Di seguito vengono elencate le metriche adottate per il controllo qualitativo dei processi, dei documenti e del prodotto software in sviluppo. Per una dettagliata descrizione di ogni metrica vedere la sezione appendici in coda al documento.

3.1 Processi

Metriche utilizzate per il controllo dell'andamento dei processi di supporto allo sviluppo:

Metrica	Accettazione	Ottimale
Schedule Variance	$\geq -(P * 5\%)$	≥ 0
Budget Variance	$\geq -(P * 10\%)$	≥ 0

$P = PreventivoFase$

Schedule variance e *budget variance* danno un resoconto in termini di tempo e di costi effettuati confrontati con il preventivo.

I margini di tolleranza di errore sono stati impostati al 5% sulle scadenze prefissate e al 10% sul budget.

3.2 Documenti

La metrica che si è scelto di utilizzare per un'analisi il più possibile oggettiva sul contenuto dei documenti è l'indice Gullpease (vedere appendice X per una descrizione più completa).

Metrica	Accettazione	Ottimale
Gulpease Index	[50 – 100]	[60 – 100]

Oltre a questo, la documentazione subisce un processo di verifica più approfondito secondo le seguenti linee guida:

- Verifica della presenza di tutti i documenti necessari;
- Attinenza di ogni documento alle specifiche di stile e formattazione presenti nel documento *Norme-di-progetto-1.0*;
- Verifica della presenza e del corretto utilizzo del registro delle modifiche interno ad ogni documento;

- Verifica iniziale dei documenti tramite la tecnica di analisi statica **walkthrough**;
- Verifica dei documenti tramite tecnica di analisi statica di tipo **inspection**. In questo caso l'attenzione del verificatore si focalizza solo su particolari aspetti del testo (per esempio accenti, sillabazione, maiuscole, ecc);
- Monitoraggio da parte dei verificatori del registro delle modifiche in modo da poter attuare la verifica solo alla parte inerente alla sezione modificata;
- **Coerenza** di informazioni tra i diversi documenti;
- Verifica di assenza di **ridondanza** di determinati contenuti tra i diversi documenti;
- Calcolo dell'indice di leggibilità **Gulpease**.

3.3 Software

Per l'analisi statica del codice prodotto viene utilizzato il software di analisi Complexity-report, per una descrizione dettagliata delle metriche utilizzate dal software vedere appendice B sezione 3.5.

Metrica	Accettazione	Ottimale
Parameters count	[0 – 7]	[0 – 5]
Dependency count	≤ 5	= 0
Halstead's Volume	[20 – 1500]	[20 – 1000]
Halstead's Difficulty	[0 – 30]	[0 – 15]
Cyclomatic complexity	[0 – 15]	[0 – 10]
First-order density	$\leq 20\%$	$\leq 15\%$
Change cost	$\leq 50\%$	$\leq 40\%$
Core size	$\leq 30\%$	$\leq 25\%$
Maintainability Index	[20 – 100]	[70 – 100]
Copertura dei test	[70 – 100]	[80 – 100]

La metrica fondamentale di questo software è il **Maintainability Index** che offre un valore sul livello di manutenibilità del codice.

I valori di tolleranza fissati per tale indice sono:

- $MI \geq 20$: alta manutenibilità
- $10 \leq MI < 20$: moderata manutenibilità
- $MI < 10$: bassa manutenibilità

A Misure e Metriche

A.1 Di progetto

A.1.1 Schedule Variance

Il valore SV (schedule variance) indica se si è in linea, in anticipo o in ritardo rispetto alla schedulazione delle attività di progetto pianificate nella baseline.

Se $SV > 0$ significa che il progetto sta producendo (ossia rilasciando deliverable) con maggior velocità a quanto pianificato, viceversa se negativo. Formula:

$$SV = BCWP - BCWS$$

Dati:

- **BCWP** (Budgeted Cost of Work Performed): Valore delle attività realizzate alla data corrente.
- **BCWS** (Budgeted Cost of Work Scheduled): Costo pianificato per realizzare le attività di progetto alla data corrente.
- Range-accettazione: $[\geq -(PreventivoFase * 5\%)]$
- Range-ottimale: $[\geq 0]$

A.1.2 Budget variance

Indica se alla data corrente si è speso di più o di meno rispetto a quanto previsto a budget alla data corrente.

Formula:

$$BV = BCWS - ACWP$$

Dati:

- **ACWP** (Actual Cost of Work Performed): Costo effettivamente sostenuto alla data corrente.

Se $BV > 0$ significa che il progetto sta spendendo il proprio budget con minor velocità di quanto pianificato, viceversa se negativo. Il fatto di spendere più velocemente il budget non ha nulla a che fare con il risparmio che se ne può avere, rappresentato invece da CV.

Parametri utilizzati:

- Range-accettazione: $[\geq -(PreventivoFase * 10\%)]$
- Range-ottimale: $[\geq 0]$

A.2 Per i documenti

A.2.1 Indice Gulpase

Indice di leggibilità di un testo tarato sulla lingua italiana.

Questo indice considera due variabili linguistiche: la lunghezza della parola e la lunghezza della frase rispetto al numero delle lettere. La formula per il suo calcolo è la seguente:

$$89 - \frac{(300 * \text{NumeroFrase}) - (10 * \text{NumeroLettere})}{\text{NumeroParole}}$$

I risultati sono compresi tra 0 e 100, dove il valore 100 indica la leggibilità più alta e 0 la leggibilità più bassa.

In generale risulta che testi con un indice:

- inferiore a 80 sono difficili da leggere per chi ha la licenza elementare;
- inferiore a 60 sono difficili da leggere per chi ha la licenza media;
- inferiore a 40 sono difficili da leggere per chi ha un diploma superiore.
- Range di accettazione: [50 – 100]
- Range ottimale: [60 – 100]

A.3 Per il software

In questa sezione vengono elencate le metriche utilizzate dal software di analisi Complexity-report come **Maintainability Index_G**, **Metriche di Halstead_G** e **Complessità Ciclomatica_G** e altri indicatori come la percentuale di *Copertura dei test* e la validazione W3C_G dei file HTML_G.

Il software complexity-report offre un resoconto delle misurazioni effettuate sull'intero codice, a livello di file, e a livello di funzione presente in ogni file. Di seguito vengono presentate le metriche utilizzate per ogni livello.

A.3.1 Parameter count

Numero di parametri per funzione. Valori bassi sono da preferire. Parametri utilizzati:

- Range di accettazione: [0 – 7]
- Range ottimale: [0 – 5]

A.3.2 Cyclomatic complexity

Metrica software usata per indicare la complessità ciclomatica di un programma. Rappresenta una misura quantitativa del numero di cammini linearmente indipendenti che si possono percorrere nel codice sorgente. La complessità ciclomatica può essere misurata per funzioni individuali, metodi e classi all'interno di un programma.

- Range di accettazione: [0 – 15]
- Range ottimale: [0 – 10]

A.3.3 Metriche di Halstead

Queste metriche sono state concepite per identificare proprietà misurabili del codice e le relazioni tra di esse. Questi numeri sono staticamente calcolati dal codice sorgente.

Dati:

- n_1 = numero di operatori distinti;
- n_2 = numero di operandi distinti;

- N_1 = numero totale degli operatori;
- N_2 = numero totale degli operandi.

Da questi numeri si possono calcolare le seguenti misure:

- Program Vocabulary: $n = n_1 + n_2$
- Program Length: $N = N_1 + N_2$
- **Volume:** $V = N \log_2 n$
 - Range di accettazione: $[20 - 1500]$
 - Range ottimale: $[20 - 1000]$
- **Difficulty:** $D = \frac{n_1}{2} * \frac{N_1}{n_2}$
 - Range di accettazione: $[0 - 30]$
 - Range ottimale: $[0 - 15]$
- **Effort:** $E = D * V$
 - Range di accettazione: $[0 - 400]$
 - Range ottimale: $[0 - 300]$

A.3.4 Dependency count

Conteggio del numero di chiamate di tipo **require** di ogni metodo. Valori bassi sono da preferire.

A.3.5 Maintainability Index

Rappresenta l'indice principale dei risultati dell'analisi effettuata da Plato sull'intero codice. Compreso tra 0 e 100, questo indice rappresenta la relativa facilità di manutenzione del codice analizzato. Valori alti rappresentano miglior manutenibilità. Questo indice viene calcolato utilizzando la seguente formula:

$$MI = MAX \left[0, 100 \frac{171 - 5.2 \ln V - 0.23G - 16.2 \ln L}{171} \right]$$

dove:

- **MI** = Maintainability Index
- **V** = Halstead Volume
- **L** = Source Lines of Code (SLOC)
- **G** = Complessità Ciclomantica totale

Parametri utilizzati:

- Range di accettazione: $[20 - 100]$
- Range ottimale: $[70 - 100]$

A.3.6 First-order density

Percentuale di tutte le possibili dipendenze interne tra i moduli del progetto.

- Range di accettazione: $[\leq 20\%]$
- Range ottimale: $[\leq 15\%]$

A.3.7 Change cost

Percentuale dei moduli affetti da cambiamento quando un modulo all'interno del progetto viene modificato.

- Range di accettazione: $[\leq 50\%]$
- Range ottimale: $[\leq 40\%]$

A.3.8 Core size

La percentuale dei moduli che hanno molte dipendenze verso (e da) altri moduli.

- Range di accettazione: $[\leq 30\%]$
- Range ottimale: $[\leq 25\%]$

A.3.9 Copertura dei test

Indica la percentuale dei casi testati rispetto alla totalità dei casi da testare. Una percentuale del 100% può essere auspicabile solo se sono stati ben definiti i casi che necessitano realmente di essere testati.

$$\text{Copertura dei test} = \text{Numero funzioni testate} * 100 / \text{Numero funzioni da testare}$$

Parametri utilizzati:

- Range-accettazione: $[70 - 100]$
- Range-ottimale: $[80 - 100]$

A.3.10 W3C – Markup Validation Service

Per la validazione delle pagine HTML e i file CSS sviluppati si intende affidarsi allo strumento online W3C Markup Validation Service (<https://validator.w3.org/>).

B Specifica test

La suddivisione temporale delle diverse fasi di sviluppo segue il cosiddetto modello a V ed è descritta nel documento allegato *Piano-di-Progetto-1.0.pdf*. Questo modello prevede un

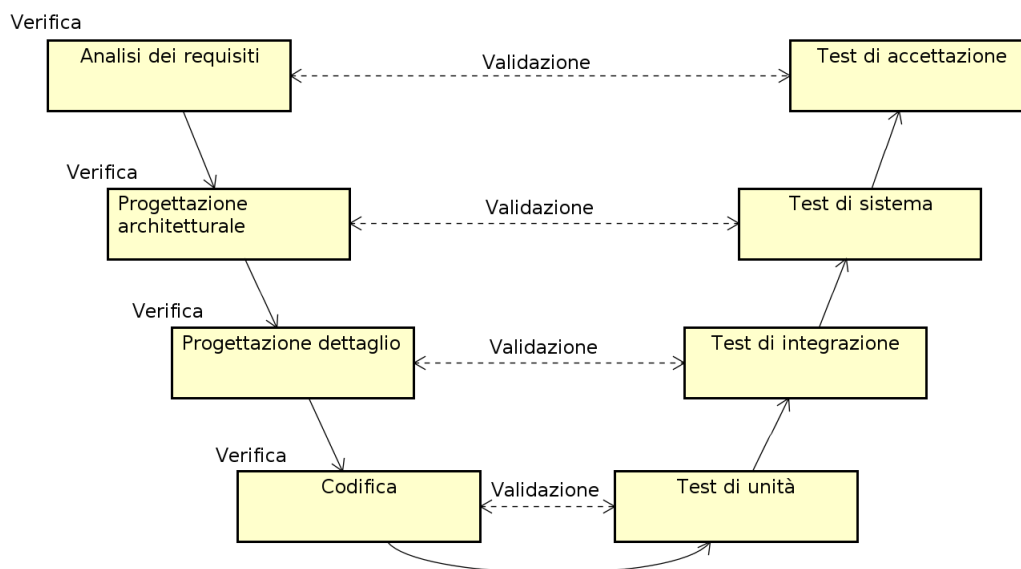


Figura 3: Fasi di sviluppo

lavoro di controllo e verifica corrispondente ad ogni attività per evitare l'accumulo di errori difficilmente gestibili in seguito.

La divisione in diverse fasi, e l'attività di verifica abbinata ad ogni fase e processo, hanno come scopo quello di facilitare l'integrazione e il corretto funzionamento delle parti che comporranno il sistema finale. Il ramo discendente descritto nella precedente figura rappresenta la successione delle fasi di sviluppo: ciascuna fase è accompagnata da una costante attività di verifica in modo da poter permettere il passaggio alla fase successiva esclusivamente quando si è sicuri che non ci siano errori. Ciò è essenziale durante la delicata attività di raccolta e documentazione dei requisiti, nella progettazione architetturale ad alto livello ed in seguito nella progettazione di dettaglio.

Del ramo ascendente che attraversa le attività di testing è importante sottolineare l'utilizzo dell'approccio bottom-up. Dalla fase di codifica quindi, per mezzo di test specifici sulle singole componenti (test di unità), si è in grado di garantire la correttezza del lavoro svolto prima che le singole componenti vengano integrate tra loro. Ovviamente l'esito positivo di ogni test su ogni unità non garantisce la correttezza dell'integrazione tra le stesse.

B.1 Livelli di testing

I test da pianificare ed effettuare, come spiegato nel documento *Norme-di-progetto-2.0.pdf*, sono divisi in quattro categorie:

- **Test di Accettazione (TA)**
- **Test di Sistema (TS)**
- **Test di Integrazione (TI)**

- Test di Unità (TU)

B.2 Test di accettazione

Tabella A.1: Test di accettazione

ID requisito/i	ID test	Descrizione	Stato
F 1 F 1.1 F 1.1.1 F 1.1.2 F1.1.2.1	TA 1	Viene verificato che il sistema fornisca la possibilità ad un utente non autenticato di registrarsi compilando il form di registrazione. L'utente deve poter: <ol style="list-style-type: none"> 1. inserire la propria mail 2. inserire la password 3. ricevere un messaggio di errore se la stringa password ha meno di 8 caratteri 4. inviare i dati di registrazione 	Pianificato
F 1.2 F 1.2.1 F 1.2.1.1 F 1.2.1.2 F 1.2.1.3	TA 1.1	La sezione dedicata alla registrazione deve permettere l'invio dei dati inseriti. L'utente deve poter ricevere un messaggio di errore se: <ol style="list-style-type: none"> 1. i dati non sono stati inseriti 2. la mail inserita risulta già in uso Se i dati non sono corretti il sistema deve bloccare l'invio.	Pianificato
F 1.2.2 F 1.2.3	TA 1.2	Quando i dati corretti vengono inviati viene verificato che: <ol style="list-style-type: none"> 1. il sistema memorizzi un nuovo account con i dati inseriti 2. venga effettuato automaticamente il login al completamento della registrazione 	Pianificato
F 2 F 2.1 F 2.1.1 F2.1.2	TA 2	Verifica che il sistema fornisca la possibilità ad un utente non autenticato di autenticarsi. All'utente dev'essere permesso di: <ol style="list-style-type: none"> 1. inserire la propria mail 2. inserire la propria password 3. 	Pianificato

Tabella A.1: Requisiti funzionali

ID requisito	ID test	Descrizione	Stato
F 2.2 F 2.2.1 F 2.2.2 F 2.2.2.1 F 2.2.2.2 F 2.2.3	TA 2.1	<p>Verifica che la sezione dedicata all'autenticazione fornisca una procedura di recupero password. il sistema deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. permettere l'inserimento della mail 2. controllare che la mail risulti registrata e in caso negativo visualizzare un messaggio di errore 3. bloccare l'invio dei dati se la mail non risulta registrata 4. mandare una mail all'indirizzo inserito con la password dimenticata 	Pianificato
F 2.3 F 2.3.1 F 2.3.1.1 F 2.3.2	TA 2.2	<p>Verifica che la sezione dedicata all'autenticazione permetta l'invio dei dati inseriti. Il sistema deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. effettuare un controllo di correttezza sui dati inseriti 2. visualizzare un messaggio di errore se la combinazione e-mail/password non è registrata 3. autenticare l'utente se la combinazione mail/password è corretta 	Pianificato
F 3 F 3.1 F 3.1.1 F 3.1.2 F 3.1.3	TA 3	<p>Verifica che il sistema permetta la navigazione e selezione dei questionari per categoria. Il sistema deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire una sezione con un elenco di categorie 2. fornire l'elenco dei questionari presenti per la categoria selezionata 3. fornire il numero di questionari della categoria 	Pianificato

Tabella A.1: Requisiti funzionali

ID requisito	ID test	Descrizione	Stato
F 3.2 F 3.2.1 F 3.2.2 F 3.2.3 F 3.2.4	TA 3.1	<p>Verifica che il sistema fornisca una sezione con un elenco dei questionari relativi ad una categoria. Viene verificato che:</p> <ol style="list-style-type: none"> quando l'utente seleziona un questionario venga visualizzata la sezione della compilazione del questionario scelto per ogni elemento dell'elenco venga visualizzato il nome del questionario per ogni elemento dell'elenco venga visualizzato il numero di domande del questionario per ogni elemento dell'elenco venga visualizzato l'autore 	Pianificato
F 4 F 4.1 F 4.2 F 4.2.1 F 4.2.2 F 4.2.3 F 4.2.4 F 4.2.4.1 F 4.2.5 F 4.2.5.1 F 4.2.6 F 4.2.6.1 F 4.3 F 4.4	TA 4	<p>Verifica che il sistema dia la possibilità di compilare un questionario. L'utente deve poter:</p> <ol style="list-style-type: none"> navigare liberamente tra le domande del questionario rispondere alle domande visualizzare la risposta data selezionare possibili risposte in caso di risposte multiple associare elementi in caso di risposte di tipo associativo selezionare le risposte in caso di domanda di tipo completamento testo cambiare le risposte già date rispondere alle domande in qualsiasi ordine consegnare il questionario completato 	Pianificato

Tabella A.1: Requisiti funzionali

ID requisito	ID test	Descrizione	Stato
F 4.5.1 F 4.5.2 F 4.5.2.1 F 4.5.2.1.1 F 4.5.2.1.2 F 4.5.2.1.3	TA 4.1	<p>Verifica che alla consegna del questionario il sistema:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avvisi l'utente se alcune risposte non sono state compilate 2. valuti il questionario e ne visualizzi il risultato 3. visualizzi il punteggio ottenuto 4. visualizzi la percentuale di risposte corrette 	Pianificato
F 4.6 F 4.6.1 F 4.6.2 F 4.7	TA 4.2	<p>Verifica che la compilazione del questionario abbia un tempo massimo. Il sistema deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consegnare automaticamente il questionario allo scadere del tempo massimo anche se incompleto 2. visualizzare il tempo restante 	Pianificato
F 5 F 5.1 F 5.1.1 F 5.1.2 F 5.2	TA 5	<p>Verifica che il sistema dia la possibilità ad un utente autenticato di creare una nuova domanda. L'utente deve potere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scegliere la categoria della domanda 2. inserire i dati necessari alla compilazione della domanda in formato QML 3. inviare i dati inseriti 	Pianificato

Tabella A.1: Requisiti funzionali

ID requisito	ID test	Descrizione	Stato
F 5.2.1 F 5.2.1.1 F 5.2.1.2 F 5.2.1.3 F 5.2.2 F 5.2.2.1 F 5.2.2.2	TA 5.1	<p>Verifica che il sistema effettui un controllo sulla correttezza dei dati prima della memorizzazione. Il sistema deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. visualizzare un messaggio di errore se i dati obbligatori non risultano inseriti 2. visualizzare un messaggio di errore se il codice QML inserito non risulta valido 3. visualizzare un messaggio nel caso che i dati siano corretti e la memorizzazione della domanda è andata a buon fine. In caso contrario deve annullare la creazione della domanda ed avvisare l'utente tramite un messaggio a schermo 	Pianificato
F 6 F 6.1 F 6.1.1 F 6.1.2 F 6.1.3 F 6.1.3.1 F 6.1.3.2 F 6.2	TA 6	<p>Verifica che il sistema fornisca la possibilità ad un utente autenticato di creare un nuovo questionario.</p> <p>L'utente deve poter:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. compilare il nome del questionario 2. inserire la categoria 3. visualizzare la lista delle domande della categoria 4. selezionare qualsiasi domanda visualizzata 5. inviare il nuovo questionario 	Pianificato
F 6.2.1 F 6.2.1.1 F 6.2.1.2 F 6.2.1.3 F 6.2.2 F 6.2.2.1 F 6.2.2.2	TA 6.1	<p>Verifica che il sistema, prima di inviare i dati, effettui un controllo su di essi. Nello specifico si verifica che il sistema:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avvisi con un messaggio che i campi obbligatori non sono stati compilati o non è stata selezionata nessuna domanda 2. crei il nuovo questionario se i dati inseriti sono corretti, avvisando l'utente del successo 3. avvisi l'utente con un messaggio se la creazione del nuovo questionario non è andata a buon fine 	Pianificato

Tabella A.1: Requisiti funzionali

B.3 Test di sistema

Nella seguente tabella vengono elencati i test di sistema. Sulla quarta colonna viene specificato il tipo di test, se dinamico o statico.

Tabella A.2: Test di sistema eq. funzionali

ID req.	ID test	Da verificare	Tipo	Stato
F 1	TS 1	Il sistema fornisce la possibilità ad un utente non autenticato di registrarsi	Dinamico	Pianificato
F 1.1	TS 1.1	La sezione dedicata alla registrazione permette l'inserimento dei dati necessari	Dinamico	Pianificato
F 1.1.1	TS 1.1.1	La sezione dedicata alla registrazione deve permettere l'inserimento di una e-mail	Dinamico	Pianificato
F 1.1.2	TA 1.1.2	La sezione dedicata alla registrazione deve permettere l'inserimento di una password	Dinamico	Pianificato
F 1.1.2.1	TS 1.1.2.1	Se la password inserita ha meno di 8 caratteri viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 1.2	TS 1.2	La sezione dedicata alla registrazione deve permettere l'invio dei dati inseriti	Dinamico	Pianificato
F 1.2.1	TS 1.2.1	Prima di inviare i dati viene effettuato un controllo su di essi	Dinamico	Pianificato
F 1.2.1.1	TS 1.2.1.1	Se i dati richiesti non sono stati inseriti viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 1.2.1.2	TS 1.2.1.2	Se la email inserita risulta già in uso viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 1.2.1.3	TS 1.2.1.3	Se i dati non risultano corretti ne viene bloccato l'invio	Dinamico	Pianificato
F 1.2.2	TS 1.2.2	Quando dei dati corretti vengono inviati il sistema memorizza un nuovo account con essi	Dinamico	Pianificato
F 1.2.3	TS 1.2.3	Quando viene creato un nuovo account con la procedura di registrazione viene automaticamente effettuato il login con quell'account	Dinamico	Pianificato
F 2	TS 2	Il sistema deve fornire la possibilità ad un utente non autenticato di autenticarsi	Dinamico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

ID req.	ID test	Descrizione	Tipo	Stato
F 2.1	TS 2.1	La sezione dedicata all'autenticazione deve permettere l'inserimento dei dati necessari	Dinamico	Pianificato
F 2.1.1	TS 2.1.1	La sezione dedicata all'autenticazione deve permettere l'inserimento di una e-mail	Dinamico	Pianificato
F 2.1.2	TS 2.1.2	La sezione dedicata all'autenticazione deve permettere l'inserimento di una password	Dinamico	Pianificato
F 2.2	TS 2.2	La sezione dedicata all'autenticazione deve fornire una procedura di recupero password	Dinamico	Pianificato
F 2.2.1	TS 2.2.1	La procedura di recupero password deve permettere l'inserimento della e-mail	Dinamico	Pianificato
F 2.2.2	TS 2.2.2	La procedura di recupero password deve effettuare un controllo sulla e-mail inserita	Dinamico	Pianificato
F 2.2.2.1	TS 2.2.2.1	Se la e-mail non risulta registrata viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 2.2.2.2	TS 2.2.2.2	Se la e-mail non risulta registrata viene bloccato l'invio della mail a quell'indirizzo	Dinamico	Pianificato
F 2.2.3	TS 2.2.3	La procedura di recupero password deve mandare una mail all'indirizzo inserito con la password dimenticata	Dinamico	Pianificato
F 2.3	TS 2.3	La sezione dedicata all'autenticazione deve permettere l'invio dei dati inseriti	Dinamico	Pianificato
F 2.3.1	TS 2.3.1	Prima di inviare i dati viene effettuato un controllo su di essi	Dinamico	Pianificato
F 2.3.1.1	TS 2.3.1.1	Se la combinazione e-mail/password non è registrata viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 2.3.2	TS 2.3.2	Se la combinazione e-mail/password è registrata l'utente viene autenticato	Dinamico	Pianificato
F 3	TS 3	Il sistema deve permettere la navigazione dei questionari per categoria	Dinamico	Pianificato
F 3.1	TS 3.1	Il sistema deve fornire una sezione con un elenco delle categorie di questionari presenti nel database	Dinamico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

ID req.	ID test	Descrizione	Tipo	Stato
F 3.1.1	TS 3.1.1	Quando l'utente seleziona una categoria viene visualizzata la sezione che elenca i questionari della categoria scelta	Dinamico	Pianificato
F 3.1.2	TS 3.1.2	Per ogni elemento dell'elenco viene visualizzato il nome della categoria	Dinamico	Pianificato
F 3.1.3	TS 3.1.3	Per ogni elemento dell'elenco viene visualizzato il numero di questionari della categoria	Dinamico	Pianificato
F 3.2	TS 3.2	Il sistema deve fornire una sezione con un elenco dei questionari relativi ad una categoria	Dinamico	Pianificato
F 3.2.1	TS 3.2.1	Quando l'utente seleziona un questionario viene visualizzata la sezione della compilazione del questionario scelto	Dinamico	Pianificato
F 3.2.2	TS 3.2.2	Per ogni elemento dell'elenco viene visualizzato il nome del questionario	Dinamico	Pianificato
F 3.2.3	TS 3.2.3	Per ogni elemento dell'elenco viene visualizzato il numero di domande del questionario	Dinamico	Pianificato
F 3.2.4	TS 3.2.4	Per ogni elemento dell'elenco viene visualizzato l'autore	Dinamico	Pianificato
F 4	TS 4	Il sistema deve fornire la possibilità di compilare un questionario	Dinamico	Pianificato
F 4.1	TS 4.1	Durante la compilazione del questionario un utente può navigare liberamente tra le domande che lo compongono	Dinamico	Pianificato
F 4.2	TS 4.2	L'utente può rispondere alle domande	Dinamico	Pianificato
F 4.2.1	TS 4.2.1	Viene visualizzato il testo della domanda	Dinamico	Pianificato
F 4.2.2	TS 4.2.2	Viene visualizzata la risposta data	Dinamico	Pianificato
F 4.2.3	TS 4.2.3	Se la domanda richiede una risposta inserita dall'utente allora viene fornito un campo per l'inserimento della risposta	Dinamico	Pianificato
F 4.2.4	TS 4.2.4	Se la domanda ha delle risposte preimpostate di qualsiasi tipo queste vengono visualizzate	Dinamico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

ID req.	ID test	Descrizione	Tipo	Stato
F 4.2.4.1	TS 4.2.4.1	Deve essere possibile selezionare una risposta	Dinamico	Pianificato
F 4.2.5	TS 4.2.5	Se la domanda permette associazioni tra elementi deve visualizzare tutti gli elementi associabili	Dinamico	Pianificato
F 4.2.5.1	TS 4.2.5.1	Deve essere possibile associare due elementi di insiemi diversi	Dinamico	Pianificato
F 4.2.6	TS 4.2.6	Se la domanda prevede il completamento del testo con delle parole vengono visualizzate le possibili parole	Dinamico	Pianificato
F 4.2.6.1	TS 4.2.6.1	Deve essere possibile selezionare una parola dalla lista	Dinamico	Pianificato
F 4.3	TS 4.3	L'utente può cambiare la risposta di una domanda in qualsiasi momento prima della consegna del questionario	Dinamico	Pianificato
F 4.4	TS 4.4	Le domande possono essere compilate in un ordine qualsiasi	Dinamico	Pianificato
F 4.5	TS 4.5	L'utente può consegnare il questionario	Dinamico	Pianificato
F 4.5.1	TS 4.5.1	Se alla consegna una o più domande non sono state compilate il sistema avverte l'utente di ciò	Dinamico	Pianificato
F 4.5.2	TS 4.5.2	Quando un questionario viene confermato e consegnato viene valutato dal sistema	Dinamico	Pianificato
F 4.5.2.1	TS 4.5.2.1	La valutazione del questionario viene visualizzata all'utente	Dinamico	Pianificato
F 4.5.2.1.1	TS 4.5.2.1.1	Viene visualizzato il nome del questionario	Dinamico	Pianificato
F 4.5.2.1.2	TS 4.5.2.1.2	Viene visualizzato il punteggio ottenuto	Dinamico	Pianificato
F 4.5.2.1.3	TS 4.5.2.1.3	Viene visualizzata la percentuale delle risposte corrette	Dinamico	Pianificato
F 4.6	TS 4.6	La compilazione del questionario ha un tempo massimo	Dinamico	Pianificato
F 4.6.1	TS 4.6.1	Allo scadere del tempo il questionario verrà consegnato automaticamente anche se incompleto	Dinamico	Pianificato
F 4.6.2	TS 4.6.2	Il tempo inizia a scorrere da quando l'utente accede alla pagina	Dinamico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

ID req.	ID test	Descrizione	Tipo	Stato
F 4.7	TS 4.7	Viene visualizzato il tempo restante	Dinamico	Pianificato
F 5	TS 5	Il sistema deve fornire la possibilità ad un utente autenticato di creare una nuova domanda	Dinamico	Pianificato
F 5.1	TS 5.1	La sezione dedicata alla creazione di una domanda deve permettere l'inserimento dei dati necessari	Dinamico	Pianificato
F 5.1.1	TS 5.1.1	La sezione dedicata alla creazione di una domanda deve permettere la scelta di una o più categorie	Dinamico	Pianificato
F 5.1.2	TS 5.1.2	La sezione dedicata alla creazione di una domanda deve permettere l'inserimento del codice QML che definisce la domanda	Dinamico	Pianificato
F 5.2	TS 5.2	La sezione dedicata alla creazione di una domanda deve permettere l'invio dei dati inseriti	Dinamico	Pianificato
F 5.2.1	TS 5.2.1	Prima di inviare i dati viene effettuato un controllo su di essi	Dinamico	Pianificato
F 5.2.1.1	TS 5.2.1.1	Se i dati obbligatori non risultano inseriti viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 5.2.1.2	TS 5.2.1.2	Se il codice QML inserito non risulta valido viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 5.2.1.3	TS 5.2.1.3	Se i dati obbligatori non risultano inseriti o il codice QML non è valido la creazione della nuova domanda viene bloccata	Dinamico	Pianificato
F 5.2.2	TS 5.2.2	Quando dei dati che superano i controlli vengono inviati viene creata una nuova domanda con essi e inserita nel database	Dinamico	Pianificato
F 5.2.2.1	TS 5.2.2.1	Se la creazione di una nuova domanda va a buon fine il sistema avvisa l'utente	Dinamico	Pianificato
F 5.2.2.2	TS 5.2.2.2	Se la creazione di una nuova domanda non va a buon fine il sistema visualizza un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 6	TS 6	Il sistema deve fornire la possibilità ad un utente autenticato di creare un nuovo questionario	Dinamico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

ID req.	ID test	Descrizione	Tipo	Stato
F 6.1	TS 6.1	La sezione dedicata alla creazione di un questionario deve permettere l'inserimento dei dati necessari	Dinamico	Pianificato
F 6.1.1	TS 6.1.1	La sezione dedicata alla creazione di un questionario deve permettere l'inserimento del nome del questionario	Dinamico	Pianificato
F 6.1.2	TS 6.1.2	La sezione dedicata alla creazione di un questionario deve permettere l'inserimento della categoria del questionario	Dinamico	Pianificato
F 6.1.3	TS 6.1.3	La sezione dedicata alla creazione di un questionario deve visualizzare la lista delle domande della categoria selezionata	Dinamico	Pianificato
F 6.1.3.1	TS 6.1.3.1	Se nessuna categoria è stata selezionata non viene visualizzata alcuna domanda	Dinamico	Pianificato
F 6.1.3.2	TS 6.1.3.2	Ogni domanda deve essere selezionabile	Dinamico	Pianificato
F 6.2	TS 6.2	La sezione dedicata alla creazione di un nuovo questionario deve permettere l'invio dei dati inseriti	Dinamico	Pianificato
F 6.2.1	TS 6.2.1	Prima di inviare i dati viene effettuato un controllo su di essi	Dinamico	Pianificato
F 6.2.1.1	TS 6.2.1.1	Se i dati obbligatori non risultano inseriti viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 6.2.1.2	TS 6.2.1.2	Se nessuna domanda è selezionata viene visualizzato un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 6.2.1.3	TS 6.2.1.3	Se i dati obbligatori non risultano inseriti non è valido nessun dato viene inviato	Dinamico	Pianificato
F 6.2.2	TS 6.2.2	Quando dei dati che superano i controlli vengono inviati viene creato un nuovo questionario con essi e inserito nel database	Dinamico	Pianificato
F 6.2.2.1	TS 6.2.2.1	Se la creazione di un nuovo questionario va a buon fine il sistema avvisa l'utente	Dinamico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

ID req.	ID test	Descrizione	Tipo	Stato
F 6.2.2.2	TS 6.2.2.2	Se la creazione di un nuovo questionario non va a buon fine il sistema visualizza un messaggio di errore	Dinamico	Pianificato
F 7	TS 7	Il sistema deve fornire la possibilità ad un utente autenticato di uscire facendo il logout	Dinamico	Pianificato
F 8	TS 8	Il sistema deve essere in grado di interpretare il codice QML	Dinamico	Pianificato
F 8.1	TS 8.1	QML definisce domande	Statico	Pianificato
F 8.1.1	TS 8.1.1	Una domanda è formata dal testo del quesito e da una o più risposte	Statico	Pianificato
F 8.1.2	TS 8.1.2	Una domanda deve avere almeno una risposta esatta	Statico	Pianificato
F 8.1.3	TS 8.1.3	Una domanda può avere una lista di possibili risposte	Statico	Pianificato
F 8.1.4	TS 8.1.4	QML permette la definizione di diverse tipologie di domande	Statico	Pianificato
F 8.1.4.1	TS 8.1.4.1	QML definisce domande di tipo vero o falso	Statico	Pianificato
F 8.1.4.2	TS	QML definisce domande a scelta multipla con una sola risposta esatta	Statico	Pianificato
F 8.1.4.3	TS 8.1.4.3	QML definisce domande a scelta multipla con più risposte esatte	Statico	Pianificato
F 8.1.4.4	TS 8.1.4.4	QML definisce domande a risposta testuale	Statico	Pianificato
F 8.1.4.5	TS 8.1.4.5	QML definisce domande di associazione tra elementi di due insiemi	Statico	Pianificato
F 8.1.4.5.1	TS 8.1.4.5.1	Gli insiemi possono contenere elementi non associabili di disturbo	Statico	Pianificato
F 8.1.4.6	TS 8.1.4.6	QML definisce domande a completamento testuale a scelta da un gruppo di parole date	Statico	Pianificato
F 8.1.4.6.1	TS 8.1.4.6.1	Il gruppo di parole può contenere elementi di disturbo	Statico	Pianificato
F 8.1.4.7	TS 8.1.4.7	QML definisce domande di associazione tra date poste in una timeline e avvenimenti	Statico	Pianificato
F 8.2	TS 8.2	QML gestisce immagini all'interno di domande e risposte preimpostate	Statico	Pianificato

Tabella A.2: Requisiti funzionali

B.4 Requisiti di qualità

Tabella A.3: Test di sistema req. qualità

ID req.	ID test	Da verificare	Tipo	Stato
Q 1	TQ 1	Ogni file contiene codice scritto in un solo linguaggio per separare struttura, contenuto e comportamento	Statico	Pianificao
Q 1.1	TQ 1.1	Il codice html si occupa della struttura delle pagine web	Satico	Pianificato
Q 1.2	TQ 1.2	Il codice css si occupa dello stile delle pagine web	Statico	Pianificato
Q 1.3	TQ 1.3	Il codice javascript si occupa del comportamento delle pagine web	Statico	Pianificato
Q 2	TQ 2	Il codice HTML passa il test di validazione del W3C	Dinamico	Pianificato
Q 3	TQ 3	Il codice CSS passa il test di validazione del W3C	Dinamico	Pianificato

Tabella A.3: Requisiti di qualità

C Resoconto attività di verifica

Di seguito viene fornito il resoconto dell'attività di verifica inerente ad ogni fase di sviluppo.